



Bruxelles, 12 aprile 2023
(OR. en)

8194/23

AGRI 186
AGRISTR 22
RECH 131

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato speciale Agricoltura/Consiglio
Oggetto:	Conclusioni sulle opportunità della bioeconomia alla luce delle sfide attuali, con particolare attenzione alle zone rurali <i>- Approvazione</i>

A seguito della conferma, da parte delle delegazioni, dell'assenza di obiezioni al testo allegato delle conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, nel quadro di una "consultazione tacita" conclusasi l'11 aprile 2023, il CSA/il Consiglio sono invitati ad approvare tali conclusioni senza modifiche rispettivamente nella riunione del 17 aprile 2023 e nella sessione del 25 aprile 2023.

In occasione del dibattito pubblico che si terrà per l'adozione delle conclusioni durante la sessione del Consiglio del 25 aprile 2023, gli Stati membri sono invitati a evidenziare ulteriormente le loro priorità e a segnalare le loro preoccupazioni in relazione al futuro sviluppo di una bioeconomia sostenibile e circolare.

Il Consiglio dell'Unione europea

RICORDANDO:

- le conclusioni del Consiglio sulla strategia aggiornata per la bioeconomia, del 29 novembre 2019;
- le conclusioni del Consiglio sulla strategia "Dal produttore al consumatore";
- le conclusioni del Consiglio sulla nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030;
- le conclusioni del Consiglio su un'economia blu sostenibile;

PRENDENDO ATTO:

- del Green Deal europeo;
- della strategia "Dal produttore al consumatore";
- della nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030;
- della strategia sulla biodiversità per il 2030;
- della strategia dell'UE per il suolo per il 2030;
- del piano d'azione per l'economia circolare;
- dei piani strategici della politica agricola comune e degli Stati membri;
- degli obiettivi del pacchetto "Pronti per il 55 %" e del piano REPower EU;
- della relazione della Commissione sullo stato di avanzamento dell'attuazione della strategia dell'UE per la bioeconomia;
- della comunicazione della Commissione dal titolo "Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040";
- della comunicazione della Commissione "Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette";
- degli impegni internazionali dell'Unione in materia di sviluppo sostenibile, commercio, tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento a essi;
- dei risultati della conferenza ad alto livello *The Bioeconomy – Enabling the European Green Deal in Challenging Times* (La bioeconomia – Realizzare il Green Deal europeo in tempi difficili), tenutasi il 6 e 7 ottobre 2022 a Bruxelles;
- dei risultati della conferenza *Living in the Bioeconomy* (Vivere nella bioeconomia) organizzata dalla presidenza svedese il 27 e 28 febbraio 2023 a Stoccolma;

EVIDENZIANDO

l'importante ruolo svolto dalla bioeconomia sostenibile e circolare nell'affrontare le sfide attuali, in particolare per quanto riguarda il clima, la biodiversità, l'energia e la sicurezza alimentare, nonché la sua importanza per l'economia dell'Unione, segnatamente nell'ottica di fornire prodotti essenziali, aumentare la competitività, diversificare le fonti di reddito e creare posti di lavoro nelle zone rurali e costiere, contribuendo nel contempo all'impulso dell'Unione a favore della transizione verde e di una maggiore resilienza, nel quadro di un approccio olistico e trasversale che garantisca la coerenza tra i settori d'intervento. °

1. SOTTOLINEA il ruolo della bioeconomia per la resilienza dell'UE e per rispondere alle sfide attuali, considerando in particolare che i prodotti a base biologica, se ottenuti e prodotti in modo sostenibile, possono contribuire ad aumentare la resilienza e la capacità di autosufficienza. RICONOSCE che la sfida climatica e la guerra di aggressione illegale, ingiustificata e non provocata della Russia contro l'Ucraina hanno ulteriormente accentuato la necessità di rafforzare la transizione verso un'energia pulita e rinnovabile, materiali sostenibili privi di combustibili fossili e sistemi alimentari sostenibili, resilienti ed equi.
2. RICONOSCE che la bioeconomia, basandosi sulla biomassa prodotta in modo sostenibile e sui materiali residui, è sia un fattore abilitante sia il risultato della transizione verde e giusta, che contribuisce agli obiettivi di sviluppo sostenibile tenendo conto in eguale misura delle dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità. SOTTOLINEA il ruolo centrale che una bioeconomia sostenibile e circolare svolge per il clima e l'ambiente nonché per il conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo e delle relative strategie.

3. RIMARCA che la bioeconomia è un concetto intersettoriale e olistico in grado di bilanciare tutte e tre le dimensioni della sostenibilità, e PONE IN EVIDENZA che la bioeconomia rafforza l'economia circolare e interagisce con essa attraverso le risorse rinnovabili e un uso efficiente, sotto il profilo delle risorse, dei flussi secondari a base biologica provenienti dall'agricoltura, dalla produzione alimentare, dalla silvicoltura, dalla pesca, dall'acquacoltura e dalle risorse idriche, nonché dai flussi di rifiuti organici, compresi quelli domestici. SOTTOLINEA che i settori della bioeconomia sono spesso interconnessi, il che contribuisce a creare sinergie e ad ampliare e rafforzare le relazioni tra tali settori. RICONOSCE che la bioeconomia dipende fortemente da ecosistemi sani e resilienti e che nello sviluppo e nella diffusione di una bioeconomia sostenibile e circolare è opportuno promuovere sinergie tra la bioeconomia e la biodiversità.
4. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione sullo stato di avanzamento dell'attuazione della strategia dell'UE per la bioeconomia e i generali sviluppi positivi compiuti nell'attuazione del piano d'azione, compresi l'elaborazione di strategie nazionali e regionali in materia di bioeconomia e la mobilitazione di investimenti privati, start-up e ricerca e innovazione nelle bioindustrie. CONCORDA sul fatto che nella futura attuazione del piano d'azione si debbano prendere in considerazione gli effetti della guerra di aggressione illegale, ingiustificata e non provocata della Russia contro l'Ucraina, ad esempio sulla sicurezza alimentare ed energetica, come pure sul fatto che una strategia forte per la bioeconomia dell'UE incentrata su tutte e tre le dimensioni della sostenibilità può contribuire a raggiungere gli obiettivi delineati nel Green Deal europeo. RILEVA inoltre che la relazione sottolinea la necessità di affrontare e risolvere le molteplici pressioni sul suolo e sul mare, nonché di assicurare modelli di consumo più sostenibili.
5. SOTTOLINEA il ruolo della bioeconomia per zone rurali dinamiche, per la mobilitazione dei produttori primari a favore dell'azione per il clima e della transizione verde nonché per la creazione e il mantenimento di posti di lavoro, crescita e pari opportunità in tutta l'UE e le sue regioni. RIMARCA l'importanza di soluzioni sostenibili nelle zone rurali e di garantire fonti di reddito maggiori e diversificate nei settori della bioeconomia per i produttori primari, i proprietari terrieri, le piccole e medie imprese e altri operatori rurali, anche attraverso nuove catene del valore aggiunto e modelli aziendali che integrino pienamente tali produttori.

6. RICONOSCE l'importanza della bioeconomia per portare innovazione nelle zone rurali e il ruolo dell'utilizzo complementare degli strumenti di finanziamento attualmente disponibili, tra cui la politica agricola comune, Orizzonte Europa, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, il Fondo europeo per la ripresa e la resilienza, il Fondo di coesione, il programma europeo LIFE, il Fondo per l'innovazione e il Fondo per una transizione giusta. RICONOSCE l'importanza di iniziative quali i piccoli comuni intelligenti, il PEI-AGRI e il nuovo concetto di villaggi start-up.
7. RICONOSCE il ruolo della bioeconomia sostenibile e circolare per valorizzare le risorse disponibili a livello locale e regionale attraverso lo sviluppo di nuove catene del valore aggiunto che siano intersettoriali e interconnesse, sostenibili e socialmente eque. SOTTOLINEA a tale riguardo l'importanza di riconoscere e sfruttare le specificità regionali e locali, comprese le specificità delle piccole economie geograficamente isolate e delle regioni ultraperiferiche.
8. RICONOSCE il valore della bioeconomia per l'attuazione della visione a lungo termine dell'UE per le zone rurali e del piano d'azione rurale dell'UE, nonché l'importanza della bioeconomia nel promuovere la coesione nelle zone rurali, comprese l'equità sociale e la transizione giusta.
9. SOTTOLINEA l'importanza della transizione del sistema alimentare e di esplorare ulteriormente il potenziale della bioeconomia, dei metodi innovativi e di altre pratiche basate sulla natura per fornire alimenti e mangimi sani e nutrienti, tenendo conto nel contempo del principio di precauzione.
10. SOTTOLINEA il potenziale delle biorisorse in settori quali l'industria chimica, l'edilizia, il tessile e gli imballaggi, nonché dell'aumento della domanda sul mercato relativa a materiali a base biologica negli ecosistemi industriali e nelle catene del valore in generale. EVIDENZIA l'importanza dello stoccaggio del carbonio nei materiali e nei prodotti rinnovabili.

11. RICONOSCE l'importanza di una gestione, di un riutilizzo e di un riciclaggio innovativi dei nutrienti, di un'agricoltura sostenibile che utilizzi fertilizzanti a base biologica e di una produzione zootecnica sostenibile, come quella basata sulla superficie, e SOTTOLINEA il contributo di tali pratiche alla chiusura dei cicli dei nutrienti, che riducono al minimo le perdite di nutrienti e l'inquinamento e al tempo stesso offrono alternative ai nutrienti a base fossile o importati e promuovono un sistema agricolo europeo indipendente e sostenibile che rafforza la sicurezza alimentare.
12. OSSERVA che la bioeconomia è stata inclusa come parte integrante di un obiettivo specifico nella politica agricola comune 2023-2027 e INVITA la Commissione a fornire una panoramica delle modalità con cui i piani strategici degli Stati membri affrontano la bioeconomia e ad assicurarne il seguito. INCORAGGIA la Commissione a considerare l'introduzione della bioeconomia quale obiettivo specifico in altre politiche e in altri strumenti.
13. PONE IN EVIDENZA l'importanza di adottare un approccio inclusivo nello sviluppo della bioeconomia e, in particolare, la necessità di coinvolgere i produttori primari e di collaborare strettamente con loro e SOTTOLINEA il ruolo delle cooperative agricole e forestali. EVIDENZIA l'importanza di coinvolgere le giovani generazioni affinché lo sviluppo della bioeconomia abbia successo.
14. SOTTOLINEA il ruolo multifunzionale delle foreste e l'importante ruolo dei proprietari e dei gestori di foreste, della gestione sostenibile attiva delle foreste e del settore forestale per la bioeconomia. PONE IN EVIDENZA che una produzione e un uso sostenibili ed efficienti, sotto il profilo delle risorse, dei prodotti forestali promuovono lo stoccaggio di carbonio, forniscono sostituti delle risorse fossili e contribuiscono alla bioeconomia sostenibile e circolare nonché ad altri obiettivi del Green Deal europeo.
15. RICONOSCE il potenziale della bioeconomia blu dell'UE, compreso il settore delle alghe, per creare posti di lavoro nelle zone costiere e rurali, assicurare il recupero dei mari e delle risorse di acqua dolce europei e fornire prodotti a bassa impronta di carbonio sul mercato europeo.

16. SOTTOLINEA il ruolo della bioenergia efficiente sotto il profilo delle risorse e prodotta in modo sostenibile nel contribuire a ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche fossili, anche al fine di ridurre la dipendenza dell'UE dalle fonti fossili russe.
17. È CONSAPEVOLE dell'importanza strategica che la garanzia della sicurezza alimentare riveste per l'UE. RICONOSCE il potenziale dei rifiuti agroalimentari per la produzione di biorisorse alternative in vista di un'applicazione sostenibile in diversi settori nonché quello delle fonti idriche non convenzionali ai fini dell'irrigazione. SOTTOLINEA che la produzione di biometano dai rifiuti organici e dai flussi secondari a base biologica riduce l'impronta ambientale e climatica dell'agricoltura, dei trasporti e di altri settori.
18. RICONOSCE il forte ruolo della dimensione industriale nella transizione verde, digitale ed equa, in particolare il ruolo delle PMI, degli imprenditori e delle start-up impegnati in catene del valore innovative. RICONOSCE la necessità di avvicinare i progressi della ricerca e dell'innovazione al mercato e di garantire una migliore competitività dei prodotti a base biologica sul mercato, nonché la necessità di assicurare un maggiore allineamento delle politiche di RSI e industriali per sostenere l'obiettivo di accelerare la transizione dalla ricerca alla produzione industriale, anche prendendo in considerazione lo sviluppo di un'alleanza e di raggruppamenti industriali nella bioeconomia. RICONOSCE l'importanza di fornire i mezzi necessari agli attori di piccole e medie dimensioni, che spesso non dispongono di risorse per la ricerca e l'innovazione e, pertanto, non possono espandersi. RILEVA che la comunicazione della Commissione "Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette" fa riferimento allo sviluppo di sostituti a base biologica.
19. SOTTOLINEA la necessità di una forza lavoro qualificata per consentire lo sviluppo della bioeconomia, non da ultimo nelle zone rurali. ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi della Commissione volti a promuovere l'istruzione e lo sviluppo delle competenze in relazione alla bioeconomia. RICONOSCE la necessità di sviluppare ulteriormente sistemi di istruzione connessi alla bioeconomia accessibili, anche a livello della formazione professionale.

20. SOTTOLINEA che la ricerca, l'innovazione e gli investimenti sono fattori abilitanti fondamentali per la transizione verso una bioeconomia sostenibile e circolare nell'UE. RICONOSCE le possibilità offerte dai vari strumenti di finanziamento esistenti dell'UE e degli Stati membri e la necessità di mobilitare flussi aggiuntivi di investimenti da fonti private per sostenere ulteriormente la diffusione di una bioeconomia sostenibile. INCORAGGIA la Commissione a promuovere l'adozione di strumenti e tecnologie innovativi e a renderli accessibili a tutti gli agricoltori, compresi gli allevatori, gli acquacoltori e i silvicoltori. RICONOSCE la necessità di un'ulteriore diffusione dell'innovazione nel quadro del sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) nonché l'importante ruolo dei partenariati e degli ambienti di prova e sperimentazione nella bioeconomia.
21. RICONOSCE gli sforzi compiuti dalla Commissione al fine di migliorare la base di conoscenze per le politiche attraverso il Centro di conoscenze per la bioeconomia e il quadro di monitoraggio della bioeconomia e SOTTOLINEA il ruolo della ricerca e dell'innovazione e di Orizzonte Europa, compresi i partenariati europei per la ricerca e l'innovazione quali l'impresa comune "Europa biocircolare" (CBE JU), i partenariati europei per l'innovazione e le strategie di specializzazione intelligente, e la loro funzione di sostegno.
22. RICONOSCE i progressi compiuti nel quadro dell'iniziativa BIOEAST. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a rafforzare tale cooperazione e RIBADISCE la necessità di sostenere lo sviluppo di sistemi di bioeconomia sostenibile e circolare negli Stati membri in cui i progressi sono lenti, attraverso il sostegno strategico e altri meccanismi, anche mediante iniziative analoghe, eventualmente con il coinvolgimento dei paesi partner. RICONOSCE l'utilità delle reti di collaborazione tra regioni per lo scambio di esperienze, conoscenze e migliori pratiche. Il trasferimento di conoscenze verso le regioni meno sviluppate e le zone rurali dovrebbe essere agevolato. INVITA pertanto la Commissione ad analizzare le modalità con cui promuovere il trasferimento di conoscenze e la partecipazione alle attività di ricerca e innovazione nelle regioni meno sviluppate e nelle zone rurali, comprese le regioni ultraperiferiche.

23. RICONOSCE la necessità di cooperazione internazionale nel settore della bioeconomia per affrontare le sfide globali comuni. RICONOSCE inoltre l'opportunità offerta dalla bioeconomia di contribuire ai processi e agli impegni internazionali.
24. INVITA gli Stati membri e le loro regioni a sviluppare ulteriormente una bioeconomia sostenibile e circolare in modo olistico e coordinato e a proseguire i lavori sulle politiche in materia di bioeconomia quale quadro favorevole per guidare una transizione sostenibile ed equa e integrare meglio la bioeconomia nelle altre politiche. PRENDE ATTO del rischio che si presenti un divario di disponibilità di biomassa e RICONOSCE il ruolo delle strategie nazionali e regionali per la biomassa sostenibile. SOTTOLINEA l'importanza della cooperazione transfrontaliera nello sviluppo della bioeconomia.
25. INVITA la Commissione a integrare meglio la bioeconomia in tutte le politiche e a garantire politiche coerenti ed efficaci che sostengano lo sviluppo della bioeconomia lungo l'intera catena del valore e consentano di trarre vantaggio dalle soluzioni che offre, affrontando nel contempo gli ostacoli normativi. RILEVA la necessità di un quadro strategico olistico, coerente, prevedibile e a lungo termine per l'adozione di biosoluzioni innovative europee e per lo sviluppo della bioenergia sostenibile. SOTTOLINEA la necessità di assicurare che la politica europea consideri e sfrutti le specificità regionali e locali in materia di bioeconomia.
26. PRENDE ATTO che diverse proposte legislative sono state adottate o sono attualmente in fase di negoziazione nel quadro del Green Deal europeo, che mira ad avviare l'UE sulla strada della transizione verde con l'obiettivo ultimo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e di sostenere la trasformazione dell'UE in una società giusta e prospera dotata di un'economia moderna e competitiva.
27. ESORTA la Commissione a migliorare le sue valutazioni d'impatto per esaminare meglio la coerenza politica tra gli atti giuridici, le strategie e lo sviluppo della bioeconomia, il loro contributo congiunto agli obiettivi dell'Unione e il loro effetto cumulativo sull'uso del suolo, l'approvvigionamento di materie prime e le risorse energetiche.

28. INVITA la Commissione a presentare, prima del prossimo periodo strategico e dopo una valutazione approfondita delle azioni a livello di UE, una strategia e un piano d'azione aggiornati dell'UE per la bioeconomia sulla base delle presenti conclusioni del Consiglio, tenendo conto della relazione sullo stato di avanzamento della strategia dell'UE per la bioeconomia e dei cambiamenti in atto in Europa e nel mondo circostante. INVITA nel frattempo la Commissione a riferire annualmente al Consiglio in merito alle sue azioni correlate.
-